



COMUNE di CATANIA

DIREZIONE LL.PP. - SS.TT. E MANUTEMZIONI

Servizio Tutela e Salvaguardia del Territorio

P.O. Protezione Civile e Supporto Operativo Pubblica Incolumità



PIANO di EMERGENZA COMUNALE Revisione ed Aggiornamento Dicembre 2012

(art. 3 bis Legge n° 100 del 03/07/2012)

ALLEGATO "S": RISCHIO INCENDI D'INTERFACCIA

Il Responsabile P.O.
Geom. Salvatore Fiscella

Il Dirigente
Arch. Maria Luisa Areddia



AGGIORNAMENTO PIANO SPEDITIVO Anti Incendio Boschivo

Adottato con Provvedimento del Commissario Straordinario n° 0BPC/17 del 16/05/2008

PARTE GENERALE

Premessa

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n. 3606 "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione" dispone all'art. 1 comma 9 che i sindaci dei comuni interessati delle regioni di cui alla citata ordinanza predispongano piani comunali di emergenza che dovranno tenere conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio d'incendi d'interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza alla popolazione.

Rischio incendio d'interfaccia

Per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree, fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio di incendio d'interfaccia, potendo rapidamente venire in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile. Tale incendio, infatti, può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto alla combustione di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc...), sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare la zona di interfaccia.

In generale è possibile distinguere tre differenti configurazioni di contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate;

1. Interfaccia classica: frammistione tra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (come ad esempio avviene nelle periferie dei centri urbani o dei villaggi);
2. Interfaccia mista: presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
3. Interfaccia occlusa: zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (come ad esempio parchi o aree verdi o giardini nei centri urbani).

Per interfaccia in senso stretto, si intende quindi una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente, esposta al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. In via di approssimazione la larghezza di tale fascia è stimabile tra 25 -50 metri ed è comunque estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio, nonché della configurazione della tipologia degli insediamenti. Per la perimetrazione delle predette aree, rappresentate da insediamenti ed infrastrutture, sono state create delle aggregazioni degli esposti finalizzate alla riduzione della discontinuità tra gli elementi presenti, raggruppando tutte le strutture la con distanza relativa non superiore a 50 metri. Successivamente, è stata tracciata intorno a tali aree perimetrata una fascia di contorno (fascia perimetrale) di larghezza pari a 200 metri. Tale fascia è utilizzata per la valutazione sia della *pericolosità* che delle *fasi di allerta* da porre in essere così come descritto nelle successive procedure di allertamento.

La pianificazione, nell'ambito del territorio del Comune di Catania prende spunto della "Carta dell'uso del suolo e delle tipologie culturali" (luglio 1994) e tiene conto dello "Studio Agricolo Forestale" (dicembre 2004) sovrapponendo in mappa gli incendi avvenuti negli anni precedenti che coincidono o sono ai margini delle zone potenzialmente interessate da incendi d'interfaccia assegnando a ciascuno di essi un grado di pericolosità e di vulnerabilità per poter calcolare incrociando i medesimi le differenti classi di rischio.

Lo Studio Agricolo Forestale redatto nel dicembre 2004 dalla 7^ª Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Catania caratterizzata da una bassa percentuale di soprassuoli boschivi. Lo studio identifica sul territorio quattro tipologie di entità forestali:

- Boschi naturali;
- Boschi artificiali;
- Macchia mediterranea;
- Aree ripariali;

rilevate secondo concetti basilari di interpretazione sulla definizione di "Bosco" e di "Macchia" data da eminenti studiosi del settore, quali *Nocentini, Pissi, Dell'Agnello, Fralassi* e quali siano secondo costoro, le condizioni che ne differenziano l'una e l'altra circostanza.

Il bosco

Innanzitutto per "Bosco" deve intendersi un particolare tipo di paesaggio caratterizzato dalla dominanza dell'albero, cioè da piante legnose perenni, a fusto eretto ben definito (l'asse principale prevale sulle ramificazioni) e generalmente monocormico allo stato naturale, di altezza superiore a 5 metri, la cui densità è tale da determinare, fra le piante del complesso, rapporti di reciproca concorrenza. Per quanto riguarda il problema della definizione in base ad una classificazione riferita all'estensione, va rilevato che non può parlarsi di territorio boscato se l'estensione sia inferiore a mezzo ettaro e se la chioma delle piante determini una copertura del suolo inferiore al 50%. Secondo queste e altre definizioni, concettualmente tutte convergenti, gli elementi caratterizzanti il bosco possono così sintetizzarsi:

- la superficie di terreno occupata da alberi e arbusti;
- la densità della vegetazione legnosa;
- l'altezza degli alberi;
- l'esistenza di particolari condizioni ambientali diverse da quelle circostanti tali da influire su vegetazione erbacea, fauna, regime idrico, etc. (tali condizioni si verificano quando sono soddisfatte alcune condizioni già elencate quali la densità della vegetazione e la superficie di terreno coperta da tale vegetazione);
- la capacità di fornire determinati prodotti legnosi.

La macchia

Diverso in concetto di "Macchia" la quale deve intendersi come l'insieme delle cenosi caratterizzanti il paesaggio vegetale mediterraneo, dominato da formazioni naturali di specie legnose arboree, arbustive e da sclerofile ad ogni livello strutturale, che raramente superano l'altezza di 5 metri, le cui incidenze di copertura del suolo non risultano inferiori al 50%.

Aree ripariali

Tale area omogenea include i principali corsi d'acqua (Simeto, Dittaino e Gornalunga) e le zone palustri limitrofe agli alvei dei corsi d'acqua e alla loro foce. La costituzione di una riserva naturale "Oasi del Simeto" ha sicuramente smorzato le espansioni dei villaggi costieri, tutelando il territorio di interesse principalmente faunistico ma anche botanico e paesaggistico. La flora è principalmente costituita da specie del genere Tamarix, Nerium, Phragmites, Typha e raramente Populus e Salix, più spesso invece si è affermata una vegetazione glareicola che si mantiene permanentemente pioniera a causa delle periodiche piene e dell'apporto continuo di nuovo materiale. Altrettanto interesse suscita la vegetazione costiera delle dune sabbiose in cui sfocia il Simeto formate prevalentemente dall'Agropyron junceum, dall'Amorphila arenaria e dall'Eryngium maritimum. La normativa, ha equiparato le aree ripariali ai boschi estendendo la protezione prevista anche a queste. Per quanto concerne le aree arbustive e le aree indicate come aree d'interesse, quasi tutte localizzate nell'area della parte nord del territorio comunale, nella municipalità di S. Giovanni Galermo. Le aree ripariali, tutte localizzate nella zona sud del territorio comunale, in corrispondenza dei corsi d'acqua Simeto, Gornalunga e lungo le aree limitrofe al litorale. Alcune aree boscate, a seguito di valutazioni del Consiglio comunale di Catania, sono state trasformate in parchi urbani quali l'area denominata "Boschetto della Plaja" ed un'area posta lungo il litorale sud della città. Sono state prese in considerazione anche alcune aree semi – boscate dislocate all'interno del perimetro urbano una nei pressi di via Tito Manlio Manzella e l'altra nell'area della Cittadella Universitaria.

Rischio incendi

Sebbene il nostro territorio non presenti superfici boschive di grande estensione, il rischio d'incendi è in ogni modo elevato, in particolare nel periodo giugno – agosto, sia per la presenza di alcune aree boscate e di macchia mediterranea adiacenti ad insediamenti residenziali, sia per la presenza in città di terreni inculti coperti da vegetazione spontanea priva di manutenzione.

A seguito degli incendi che hanno devastato tutto il meridione nell'estate 2007, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato l'Ordinanza n. 3606 del 28/8/2007 disponendo che i comuni delle Regioni interessate predispongano i piani di emergenza per gli incendi, che devono tenere conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di "incendi di interfaccia".

Successivamente, nell'ottobre 2007, il DNPC ha predisposto un manuale operativo per l'elaborazione di piani di emergenza a livello locale.

In tale manuale, per **interfaccia urbano-rurale** si intendono quelle zone, aree o fasce nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi dove il sistema urbano o alcune sue propaggini possono essere interessati dalla possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

Per **interfaccia in senso stretto** si intende una fascia di contiguità (che si assume di larghezza non superiore a 50 mt.) tra le strutture antropiche e la vegetazione ad esse adiacente.

Scenari di rischio

Nel comune di Catania si registra la presenza di aree boscate di modesta estensione riconducibili alle tipologie di “bosco naturale”, “bosco artificiale”, “macchia mediterranea”, “vegetazione ripariale”, prevalentemente individuate dagli studi agricolo-forestali propedeutici al PRG redatti nel 1994(*Rif. IN-1*) e nel 2004 (*Rif. IN-2*), nonché di alcune aree incolte coperte da una fitta vegetazione spontanea che in passato sono state interessate da eventi rilevanti o che, comunque, possono costituire elementi di pericolosità in periodi di temperature molto elevate. La dimensione ed ubicazione di tali aree è tale che quasi sempre si tratta di “**interfaccia occlusa**”, o di zone riconducibili a questa tipologia, cioè zone con vegetazione combustibile di estensione limitata, circondate da strutture prevalentemente urbane. In tali strutture urbane si è perimetrata la fascia di circa 50 mt di larghezza contigua alle aree boscate (interfaccia in senso stretto), all'interno della quale sono stati individuati e censiti gli esposti che potrebbero essere interessati direttamente dal fronte del fuoco. I dati climatici più significativi a cui si può fare riferimento per uno scenario di rischio sono quelli del **luglio 1998**: Temperatura 44° (ore 12); Umidità relativa (%) 90%; Vento (arco 24 h) 39 nodi = 72 Km/h in direzione W-NW.

In quel periodo si sono registrati:

- numerosi incendi, in aree incolte, divampati contemporaneamente in più parti della città (situazione meteo: temperature elevate, forte umidità e vento di scirocco);
- interventi di mezzi e uomini del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Ispettorato Forestale, già impegnati nel territorio provinciale in zone boschive (oltre che nei pressi di alcuni villaggi ricadenti nell'Oasi del Simeto);
- 30 famiglie evacuate dalle proprie abitazioni;
- alcuni edifici danneggiati dalle fiamme.

Metodologia applicata

Alla luce di quanto sopra descritto, si è proceduto all'individuazione cartografica delle aree boscate (bosco naturale, bosco artificiale, bosco macchia, aree ripariali, parchi urbani e altre zone di vegetazione all'interno del perimetro urbano interessate in passato da eventi “rilevanti”) attorno a tali aree è stato tracciata una fascia di contorno (fascia perimetrale) di larghezza pari a 200 metri, all'interno della medesima è stata individuata la “fascia d'interfaccia” per la quale si è valutata la **pericolosità** considerando:

- il tipo di vegetazione
- la densità di vegetazione
- la pendenza del terreno
- il tipo di contatto
- gli incendi pregressi
- la classificazione del piano A.I.B.

individuando in tal modo l'ubicazione nelle tre classi di pericolosità agli incendi d'interfaccia secondo la tabella riportata nel “Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile”. Sono state rilevate le strutture antropiche ricadenti all'interno dell'area perimetrata, evidenziando gli edifici strategici e sensibili contenuti in essa. Procedendo successivamente **all'analisi della vulnerabilità**, per poter definire la **valutazione del rischio** secondo il quale è stato predisposto e calibrato in funzione dei “livelli di allerta” il **modello d'intervento operativo**.

Dati generali relativi al Comune

Il Comune di Catania è ubicato ai piedi del versante sud del cono vulcanico dell'Etna, in posizione centrale nella fascia costiera ionica.

Il territorio comunale confina con:

- *a Nord* con Acicastello, San Gregorio, Tremestieri Etneo, S. Agata Li Battiati, Gravina di Catania, Mascalucia;
- *ad Ovest* con S. Pietro Clarenza, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Belpasso;
- *a Sud* con i comuni di Lentini e Carlentini in Provincia di Siracusa;
- *ad Est* con il mare Jonio.

La parte Nord del territorio – **la fascia pedemontana** – è costituita dalle estreme propaggini meridionali del versante sud dell'Etna ed è caratterizzata da terreni prevalentemente lavici con una morfologia in lieve pendenza degradante verso il mare (da quota ... a 0 s.l.m.), ed un elevato livello di urbanizzazione. La linea di confine con il mare Jonio è costituita da una scogliera lavica quasi sempre sopraelevata rispetto al livello del mare. Il tale parte di territorio si colloca il centro urbano della città, denso di funzioni polarizzanti, che costituisce il polo attrattivo per l'intera area metropolitana e, per alcuni servizi "rari" (aeroporto, università, ospedali regionali, ecc.), per tutta la Sicilia orientale.

Nella parte sud, molto più estesa, che si affaccia sullo Jonio lungo una spiaggia sabbiosa che si estende per circa 15 Km, si possono distinguere tre unità fisiografiche:

- la parte più ampia fa parte della **Piana di Catania**, prevalentemente pianeggiante, essenzialmente a destinazione agricola, costituita da terreni per lo più argillosi, con presenza di un rete idrografica dominata dalla presenza dei fiumi Simeto, Gornalunga e Dittaino;
- la porzione occidentale è costituita dalle **colline delle Terreforti**, caratterizzate da modesti rilievi solcati da una fitta rete idrografica oggi ampiamente modificata dalle urbanizzazioni recenti (Monte Po, Nesima, Librino, Fossa Creta, S. Giuseppe La Rena, Pigno, Zia Lisa);
- nella parte sud del territorio si individua l'**altipiano di S. Demetrio**, che è la propaggine più settentrionale degli Iblei, caratterizzata da modesti rilievi in cui sono presenti due agglomerati di edilizia spontanea e la discarica comunale di Grotte S. Giorgio.

La viabilità autostradale, proveniente da Messina, da Palermo e da Siracusa, è raccordata dalla tangenziale che si sviluppa ad ovest della città, su cui si attestano anche diverse strade provinciali. Due importanti assi di penetrazione, con caratteristiche autostradali si dipartono dalla tangenziale verso il centro urbano: il viale Mediterraneo che dal casello autostradale di S. Gregorio penetra da nord verso il centro, e l'Asse dei Servizi che passando accanto all'aeroporto raggiunge la zona del porto. La viabilità urbana risente di una mancanza di pianificazione e risulta poco gerarchizzata, con un'urbanizzazione che spesso grava sulle antiche strade che collegavano il centro urbano ai comuni limitrofi, oggi conurbati con la città. La linea ferroviaria Messina - Siracusa attraversa la città in senso Nord-Sud, con alcuni tratti in galleria sotterranea. In zona Bicocca si ha una diramazione della linea che devia verso l'interno della Sicilia, in direzione Enna - Palermo. La Ferrovia Circumetnea, con una linea a binario unico, a trazione diesel e scartamento ridotto, penetra in città da Misterbianco - Nesima dopo avere servito i centri pedemontani dell'Etna. In atto sono in

corso i lavori per la trasformazione del suo percorso urbano in metropolitana, interamente in galleria, doppio binario e trazione elettrica. Dell'intero percorso che si prevede debba arrivare all'Aeroporto di Fontanarossa, è attualmente in esercizio una tratta di 4,5 Km di lunghezza, dalla Stazione Borgo fino alla Stazione Centrale.

Dati principali

Estensione territoriale	Ha 18.160
Coordinate geografiche (lat. – long.)	37° 32' 17" Nord - 15° 05' 07" Est
Altitudine s.l.m.	0 - ... mt s.l.m.
Direzione prevalente del vento	E - NE
Popolazione residente (al 30/12/2007)	329.927
Famiglie residenti (al 30/12/2007)	132.633
Popolazione massima stimata (in ore lavorative feriali)	470.000 circa

Popolazione residente per municipalità, al 30/12/2007 (fonte: Ufficio Anagrafe)

POPOLAZIONE PER FASCE di ETA'

MUNICIPALITA'	RESIDENTI	FASCE di ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		
1 CENTRO – SAN CRISTOFORO	58.033	2.544	14.240	4.368	24.951	
2 OGNINA – PICANELLO	51.855	6.100	33.957	11.798	22.665	
3 BORGO SANZIO	47.073	4.540	29.576	12.957	22.070	
4 BARRIERA – CANALICCHIO	21.170	2.544	14.620	4.386	8.585	
5 SAN GIOVANNI GALERMO	14.834	2.197	10.620	2.017	5.364	
6 TRAPPETO – CIBALI	27.911	3.746	18.932	5.233	10.803	
7 MONTE PO – NESIMA	14.100	2.018	9.729	2.353	5.071	
8 SAN LEONE - RAPISARDI	34.857	4.830	23.379	6.630	13.467	
9 SAN GIORGIO – LIBRINO	44.391	8.123	32.218	4.050	13.982	
10 SAN GIUSEPPE LA RENA	15.073	2.484	16.600	9.699	5.675	
TOTALE	329.927	45.165	232.578	62.772	132.633	

I dati completi
sono in
possesso del
referente della
funzione Sanità.

MODELLO D'INTERVENTO

LIVELLI D'INTERVENTO

L'intervento della Protezione Civile comunale per l'emergenza incendi, va sempre e comunque inteso come attivazione delle risorse comunali a supporto alle forze istituzionali preposte agli interventi di spegnimento (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e/o al Corpo Forestale della Regione Siciliana) e non come intervento fisico di uomini per lo spegnimento diretto degli incendi.. L'eventuale intervento di forze del Volontariato appositamente specializzate sarà disposto e coordinato dal responsabile della linea di attività “*Rapporti con il Volontariato – Grandi Eventi – Sicurezza nelle Scuole*” individuata nell’Organigramma del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Coordinamento Comunale del Volontariato assicurerà il supporto ai settori : Telecomunicazioni, Sanitario, Logistico e alla Viabilità/Cancelli attivati dalla Polizia Municipale e/o dalle Forze dell'Ordine istituzionalmente preposte

Le metodologie di intervento da adottare in caso di emergenza incendi sono state differenziate in due distinti livelli:

Emergenze livello “1”

emergenze per le quali l'intervento a supporto dei VV.F. o del C.F.R.S. risulta gestibile ordinariamente dal Servizio Protezione Civile, ***con l'invio di autobotti e/o mezzi meccanici di proprietà comunali***, con l'eventuale supporto del Volontariato di Protezione Civile.

Emergenze livello “2”

emergenze per le quali occorrono degli ***interventi più articolati***, gestibili solo attraverso l'attivazione del **Presidio Operativo**, del **Presidio Territoriale** e nei casi più complessi tramite l'apertura del **Centro Operativo Comunale**(C.O.C.) con l'eventuale impiego di ulteriori materiali e mezzi anche di proprietà privata o di altri Enti presenti nel territorio comunale.

LE FASI di ALLERTAMENTO

PREALLERTA

ID. Colore VERDE

La fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri); oppure al di fuori di questo periodo alla previsione di una pericolosità media, riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale. Per tutta la durata della campagna A.I.B. i Presidenti delle Municipalità devono disporre la massima vigilanza riguardante la puntuale applicazione dell'Ordinanza “Prevenzione Incendi”, segnalando tempestivamente al Comando Polizia Municipale eventuali inosservanze riscontrate.

ATTENZIONE

ID. Colore GIALLO

La fase si attiva alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la “fascia perimetrale”;

PREALLARME

ID. Colore ARANCIONE

La fase si attiva quando l’incendio boschivo in atto è prossimo alla “fascia perimetrale” e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia;

ALLARME

ID. Colore ROSSO

La fase si attiva quando l’incendio in atto ormai all’interno della “fascia perimetrale”.

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal DRPC – SORIS e/o dalla valutazione dei presidi operativo e/o territoriale o del Centro Operativo Comunale.

Nel caso in cui l’evento, si verifichi in maniera istantanea e con il coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l’esecuzione immediata delle procedure di soccorso e di evacuazione.

PROCEDURE PER IL C.S.E. (Centro Segnalazioni Emergenze)

SEGNALAZIONI E/O RICHIESTE D'INTERVENTO

GLI OPERATORI DELLA C.R.I., PREPOSTI AL PRESIDIO DEL **CENTRO SEGNALAZIONI EMERGENZE (C.S.E.)**, ALLA SEGNALAZIONE DI INCENDIO IN ESPANSIONE, AVVERTIRANNO IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE REPERIBILE DELLA **P.O. PROTEZIONE CIVILE** (secondo la comunicazione relativa alla turnazione del personale Reperibile, trasmessa mensilmente dalla P.O. Protezione Civile), SPECIFICANDO TUTTI GLI ESTREMI DELLA SEGNALAZIONE (Nome, cognome e indirizzo con recapito anche telefonico del segnalante, orario, luogo dell'incendio, eventuali particolari richieste d'intervento) – GLI OPERATORI DEL CSE POTRANNO COADUUVARE IL PERSONALE DI REPERIBILITÀ ALLERTANDO, OVE NECESSARIO, IL **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO, IL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA** E LA **SALA OPERATIVA DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE**, COMUNICANDO L'AVVENUTO ALLERTAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE E GLI ESTREMI DELLA SEGNALAZIONE PERVENUTA.

PROCEDURE GENERALI SECONDO LE FASI DI ALLERTAMENTO

E LA TIPOLOGIA D'INCENDIO

per la P.O. Protezione Civile



FASE DI PREALLERTA - livello 1 (ID. Colore Verde)

(Bollettino di pericolosità media o segnalazione di evento in atto sul territorio comunale)

Il Tecnico Reperibile, informa il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e con Fonogramma /Fax tutte le Funzioni del C.O.C.

Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali, la Prefettura – UTG, la Provincia e la Sala Operativa della Regione Siciliana (SORIS)



FASE DI ATTENZIONE- livello 2 (ID. Colore Giallo)

(Bollettino di pericolosità alta o segnalazione di evento in atto con possibile propagazione verso la fascia perimetrale)

Il Tecnico Reperibile, informa il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e avverte con Fonogramma /Fax tutte le Funzioni necessarie per fronteggiare l'evento .



FASE DI PREALLARME- livello 3 (ID Colore Arancione)

(Evento in atto prossimo alla fascia perimetrale che sicuramente interesserà zone di interfaccia)

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile contatta il Sindaco o Suo delegato, per l'apertura del C.O.C., e attiva tutte le funzioni necessarie a fronteggiare l'evento.



FASE DI ALLARME- livello 4 (ID. Colore Rosso)

(Incendio in atto interno alla fascia perimetrale)

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile coordina gli interventi di soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione.

INCENDI LIVELLO “1”

(Incendio limitato ad una o più zone – richiesta intervento autobotte)

L’Operatore del Centro Segnalazioni Emergenze (C.S.E.)

che riceve la segnalazione telefonica, verifica la chiamata secondo le normali procedure di rito e **informa immediatamente**

il Funzionario reperibile della P.O. Protezione Civile (secondo la “Tabella Reperibilità” che mensilmente sarà loro trasmessa) e provvede, se disposto dal reperibile di turno, ad allertare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Comando Provinciale del Corpo Forestale della Regione Siciliana e la Sala Operativa del Comando di Polizia Municipale;

Il Funzionario reperibile di turno

contatta

i funzionari dei VV.F. o del C.F.R.S., per avere le prime informazioni sull’evento in corso per poter attivare le eventuali risorse occorrenti a fronteggiare l’incendio;

provvede ad informare

(con l’ausilio di altro personale reperibile)

il *Responsabile della P.O. Protezione Civile*, il Presidente del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile, e se necessario la Prefettura

e su esplicita richiesta dispone l’invio

di mezzi, di materiali e degli uomini necessari a fronteggiare l’evento (autobotti, mezzi movimento terra, volontariato); i mezzi movimentati e le eventuali forze del volontariato, saranno coordinati dal Tecnico Responsabile del Presidio Operativo della P.O. Protezione Civile, per supportare le squadre istituzionali impegnate nello spegnimento dell’incendio.

Il Funzionario Reperibile della P. O. Protezione Civile

accerta

(se necessario, anche, recandosi personalmente sui luoghi)

la situazione e informa il Responsabile sull’andamento delle operazioni di spegnimento in corso. Informa il Dirigente della fine delle operazioni di spegnimento e di bonifica e comunica a tutti gli interessati la

Fine dell’Emergenza

INCENDI LIVELLO “2”

(Incendio interno alla fascia d’interfaccia – eventuale evacuazione di edifici –intransitabilità di strade)

Il Funzionario reperibile di turno

provvede ad informare

il Responsabile della P.O. Protezione Civile

che **provvederà ad attivare** il restante personale della P.O. Protezione Civile e il Presidio Territoriale. Al bisogno, su disposizione del Sindaco, attiva il **Centro Operativo Comunale** convocando in Sala Operativa i Responsabili delle Funzioni di Supporto, necessarie a fronteggiare l’evento calamitoso. L’avvenuta attivazione del C.O.C. deve essere comunicata urgentemente al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Regione

Il Dirigente coordinerà l’attività della Sala Operativa del C.O.C., provvedendo al bisogno, ad informare la popolazione anche mediante comunicati stampa, annunci radio-televisivi, ecc.., tramite **l’Ufficio Stampa Comunale**.

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all’innesto e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all’innesto di incendi boschivi*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l’altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi.

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce e mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Provincia Regionale, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso il Servizio Comunale di Protezione Civile – via L. Nobili, 28 – Viale Felice Fontana, 23

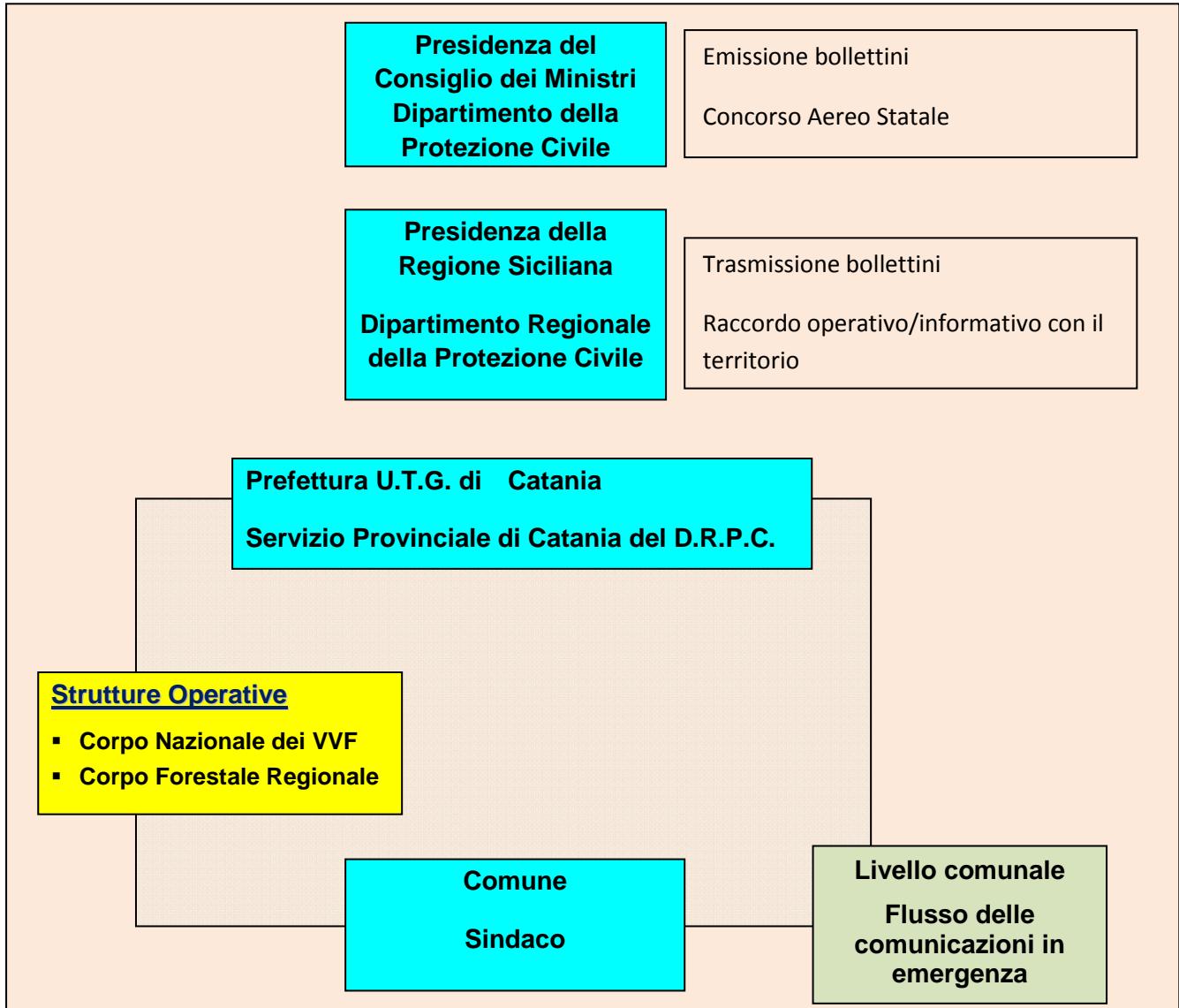
Centro Segnalazione Emergenze (C.S.E.)

Attivo h.24

Tel. 095 484.000

Fax 095 742.51.72

Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni



PROTEZIONE CIVILE



COMUNE di CATANIA

ORDINANZA DEL SINDACO N.° 128 EMESSA IL 28 Giugno 2012

IL SINDACO

OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI ANNO 2012.

Modifiche ed integrazioni all'Ordinanza Sindacale n. 78 emessa il 19 Aprile 2012, per adeguamento alla normativa vigente.

IL SINDACO

Richiamati:

- la legge 24 febbraio 1992 n. 225 con la quale è stato istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile e riconosciuto il Sindaco quale Autorità comunale di Protezione Civile;
- il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che fra le attività di Protezione Civile comprende la lotta agli incendi boschivi;

Visti:

- la Legge regionale 31 agosto 1998 n.14 che dispone le norme in materia di protezione civile;
- il D. Lgs. n.112 /98, di conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997n. 59 e s.m.i.;
- la Legge regionale 6 Aprile 1996 n. 16 che dispone:
 - all'art. 33 l'attività regionale di prevenzione incendi e la lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione per la protezione del patrimonio forestale pubblico e privato, dei terreni agricoli, del paesaggio e degli ambienti naturali, nonché la garanzia per la sicurezza delle persone;
 - all'art. 42 "Ulteriori cautele per la prevenzione degli incendi", nel quale vengono definiti aziende, enti e istituzioni che sono tenuti a mantenere pulite le banchine e le scarpate delle vie di comunicazione di loro competenza.;
- la Legge Nazionale n. 353 del 21/11/2000 "Legge - quadro in materia d'incendi boschivi"
- la Legge regionale. 14 Aprile 2006 n. 14 di modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 16/96 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione". Istituzione dell'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura – A.R.S.E.A.
- l'O.P.C.M. n° 3606 del 28 Agosto 2007 "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della Regione Siciliana in relazione agli eventi calamitosi dovuti alla diffusione d'incendi e fenomeni di combustione" che all'art. 1 comma 5, detta norme per ridurre l'incendiabilità dei campi e dei boschi il cui rispetto va assicurato anche mediante il decespugliamento e l'esportazione dei residui culturali.
- la Circolare Regione Sicilia – Presidenza Dipartimento Protezione Civile del 14.01.08 prot.1722, avente per oggetto: "Attività Comunali e Intercomunali di Protezione Civile – Impiego del Volontariato – Indirizzi Regionali – art.108 D.lgs n. 112/98"
- il Regolamento Comunale sui fuochi controllati nelle attività agricole (redatto ai sensi dell'art. 40 L.R. n. 16 del 11/04/1996 – Approvato con Delibera C.C. n. 64 del 05/08/2009).
- l'art. 29 del Codice della Strada
- l'Ordinanza Sindacale n. 078 del 19 Aprile 2012;
- la nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania del 08 maggio 2012 prot. N. 54508 pervenuta al Servizio Protezione Civile in data 13.06.2012 con prot. gen. 183806 del 04.06.2012, avente per oggetto: "Ordinanza Sindacale n. 78 del 19 aprile 2012 – richiesta di modifiche e integrazioni";
- la direttiva n. 2008/98/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 205 del 03 dicembre 2010, il cui art. 13 comma f stabilisce che "... paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente ne mettono in pericolo la salute umana"

Viste le ulteriori leggi nazionali e regionali in materia;

Visti gli artt. 423, 423 bis, e 449 del C.P.;

Considerato che la presenza di stoppie, fieno ed erbacce nei terreni incolti o boscati possono costituire causa di gravi pericoli di incendio;

Rilevato che nel territorio comunale sono presenti, anche in prossimità di aree aperte al pubblico uso, terreni incolti ed infestati da sterpi ed arbusti che possono essere facile esca e/o strumento di propagazione del fuoco;

Ritenuto di doversi adottare iniziative volte a prevenire eventi di pericolo per la pubblica incolumità;

INVITA

I Cittadini, in caso di avvistamento incendio di avvertire con sollecitudine uno dei seguenti numeri:

Corpo Forestale della Regione Siciliana Tel. 1515

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Tel. 115

Comando Polizia Municipale Catania Tel. 095 531333

DISPONE

Che nel periodo compreso tra il 15 giugno ed il 15 ottobre, salvo diverse disposizioni da emanare con apposita ordinanza sindacale, in prossimità di boschi, terreni cespugliati e nei terreni agricoli ricadenti all'interno del territorio comunale, è fatto divieto:

- di accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma libera o elettrici per tagliare metalli;
- di usare motori, fornelli inceneritori che producono faville o brace;
- di bruciare stoppie, materiale erbaceo, sterpaglie, residui di potature, di giardinaggio o usare sostanze infiammabili nelle aree suddette;
- di usare fuochi d'artificio, in occasione di feste e solennità, in aree diverse da quelle appositamente individuate e comunque senza le preventive autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti;
- di gettare mozziconi di sigarette dai veicoli in transito sulle strade;
- di compiere ogni operazione che possa creare pericolo immediato d'incendio;

ORDINA

ai proprietari, affittuari, o a coloro che a qualsiasi titolo godono di terreni ricadenti all'interno del Territorio Comunale, di provvedere, entro il termine perentorio del 15 giugno p.v., al decespugliamento e asportazione delle sterpaglie, rovi, fieno, rami e vegetazione secca in genere, rifiuti o di qualunque altro materiale di qualsiasi natura che possa essere fonte d'incendio; di effettuare in prossimità di fabbricati, strade pubbliche e private, ferrovie e lungo i confini del fondo una fascia parafuoco avente le seguenti larghezze:

- non inferiore a ml. 10,00 nei terreni pianeggianti;
- pari a ml. 20,00 nei terreni terrazzati o con pendenza uguale o superiore al 20%;
- pari a ml. 50,00 nei terreni con pendenza superiore al 50%.

Gli Enti Pubblici proprietari di strade si dovranno fare carico della pulizia entro il termine suddetto. Ai soggetti incaricati dagli Enti Pubblici è fatto divieto di bruciare il materiale di risulta che dovrà invece essere destinato al recupero o avviato in discarica. Tutti i residui provenienti dalla pulitura predetta dovranno essere immediatamente allontanati dal letto di caduta o lasciati in piccoli cumuli ciascuno non superiore ad un terzo di metro stero per i processi di naturale biodegradabilità. I residui di pulitura delle coltivazioni agricole e forestali non possono assolutamente bruciati sul campo, in quanto a norma del D.lgs.205 del 03.12.2010, configurano il reato di smaltimento illecito di rifiuti, sanzionato penalmente dall'art. 256 comma 1 del D. lgs 152/06. Qualora le piante fossero ammalate (con dimostrata patologia e con certificazione fitopatologica) è consentito distruggerle, all'interno della proprietà, previa autorizzazione del Distaccamento Forestale competente, nelle prime ore della giornata e comunque non oltre le ore 9,00, solo se la zona circostante sarà stata arata per un raggio di almeno 10,00 metri dal punto in cui si procederà alla bruciatura dei predetti residui, vigilando in maniera attiva e continuativa sull'andamento della combustione utilizzando idonee misure di sicurezza e/o mezzi idonei ad evitare ogni eventuale espansione del fuoco.

Ai proprietari, agli affittuari e ai conduttori dei campi coltivati dell'intero territorio comunale, a conclusione delle operazioni di mieti trebbiatura, di praticare prontamente e contestualmente sul suolo agricolo, perimetrale delle superfici interessate, una fascia protettiva sgombera da ogni residuo di vegetazione per la larghezza continua di almeno dieci metri, tale da assicurare che in caso d'eventuale incendio il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ACCENDERE FUOCHI.

dal 15 giugno al 15 ottobre

Ai fini della prevenzione, i Presidenti delle Municipalità, provvederanno a segnalare celermente al Comando di Polizia Municipale, i rischi e le inadempienze riscontrate. Le segnalazioni dovranno essere corredate delle informazioni necessarie all'individuazione del sito (Indirizzo, proprietà e identificativi catastali).

Qualora sia accertato che la mancata osservanza della presente Ordinanza possa costituire potenziale pericolo per la pubblica incolumità, l'Amministrazione comunale potrà agire sostitutivamente in danno ai proprietari.

I soggetti inadempienti saranno responsabili dei danni che, a seguito d'incendi, si dovessero verificare a carico di persone e/o beni mobili e immobili per l'inosservanza della presente Ordinanza.

Le violazioni alla presente ordinanza, qualora si generi o si favorisca il propagarsi di un incendio, saranno sanzionate ai sensi dell'Art. 13 del "Regolamento Comunale sui fuochi controllati nelle attività agricole" sia penalmente (artt. 423, 423 bis e 449 del C.P.) sia amministrativamente con importo pecuniario da € 51,00 (euro cinquantuno/00) a € 258,00 (euro duecentocinquantotto/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro incendiato (art. 40 comma 3 L. R. n° 16/96) la sanzione sarà irrogata con provvedimento del Sindaco.

La presente Ordinanza deve essere inviata in copia, per informazione, alla Prefettura di Catania, e notificata a: all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania; al Comando Polizia Municipale del Comune di Catania; all' A.N.A.S. S.p.A. – Catania; alla Provincia Regionale di Catania; al Comando Polizia Provinciale di Catania; alla Direzione Manutenzione Servizi Tecnici del Comune di Catania; alla Direzione Ecologia e Ambiente del Comune di Catania; alla Multiservizi di Catania; alla SIDRA di Catania; al Consorzio di Bonifica di Catania; all' A.S.I. di Catania; ai Presidenti di tutte le Municipalità del Comune di Catania e trasmessa per conoscenza ai Comuni limitrofi: Lentini; Carlentini; Belpasso; Motta Sant'Anastasia; Misterbianco; S. Pietro Clarenza; Gravina di Catania; Mascalucia; S. Agata Li Battiati; Tremestieri Etneo; S. Gregorio di Catania e Acicastello.

IL SINDACO

Il Responsabile della P.O. Protezione Civile dispone la massima divulgazione dell'Ordinanza Sindacale, provvedendo inoltre a trasmettere alle Direzioni e ai Servizi della Macrostruttura Comunale, interessati, ai Presidenti di tutte le Municipalità, alle Aziende Municipalizzate, al Coordinamento Comunale del Volontariato;

il seguente:

"Fax Stagionale di Preallerta"



COMUNE di CATANIA

DIREZIONE LL.PP.

Servizio Protezione Civile

Tel 095 7425148 - Fax 095 7425146

Centro Segnalazioni Emergenze Tel 095 484000 Fax 095 7425172



Fax Simile - Esempio

Prot. n. _____

Catania lì _____

FAX STAGIONALE URGENTE - RISCHIO INCENDI

X	F. 1 – TECNICA E DI PIANIFICAZIONE - LL.PP. – P.O. Pubblica Incolumità F.6 - CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE	Fax	095 – 742.57.17 095 – 20.65.55
X	F. 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA' - Direzione Corpo di Polizia Municipale - Direzione Mobilità e Viabilità/ U.T.U.	Fax	095 – 742.42.38 095 – 742.66.30
X	F. 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE - Direzione Politiche Sociali e per la famiglia	Fax	095 – 742.26.44
X	F. 4 – MATERIALI E MEZZI LL.PP. – P.O. Autoparco	Fax	095 – 38.36.30
X	F. 5 – SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA - Direzione Ecologia Ambientale - Ecologia - Servizio Tutela del Verde Pubblico - Catania Multiservizi - Sidra	Fax	095 – 715.85.47 095 – 742.27.73 095 – 31.44.27 095 – 20.83.33 095 – 54.42.64
X	F. 3 – VOLONTARIATO - Coordinamento Comunale del Volontariato	Fax	095 – 710.41.58 095 – 95.67.13

N.B.) F1 ... F3... F5... F9 sono le Funzioni di riferimento all'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in caso di Emergenza

MUNICIPALITA'		FAX
X	PRIMA	095 – 34.08.46
X	SECONDA	095 – 37.31.95
X	TERZA	095 – 44.48.33
X	QUARTA	095 – 750.43.20
X	QUINTA	095 – 093.83.20
X	SESTA	095 – 714.12.86
X	SETTIMA	095 – 48.17.35 095 – 757.16.14
X	OTTAVA	095 – 45.60.31 095 – 35.95.15
X	NONA	095 – 710.18.20
X	DECIMA	095 – 723.25.39

Livelli di Attivazione

X	PREALLERTA (Pericolosità Media): Per tutto il periodo della campagna A.I.B. (dal 15 giugno al 15 ottobre c. a.)
	ATTENZIONE (Pericolosità Alta)
	PREALLARME (Evento in atto prossimo area interfaccia)
	ALLARME (Evento in atto interno area interfaccia) FINE ALLARME

TESTO:

TESTO: Nell'ambito della "Campagna prevenzione incendi", a seguito **dell'Ordinanza Sindacale N° del per il periodo tra il 15 giugno e il 15 ottobre c.a.** tutti i soggetti in indirizzo sono da considerarsi in **STATO DI PREALLERTA** e pertanto, sono invitati a verificare l'efficienza dei mezzi loro assegnati e la disponibilità del personale per l'eventuale movimentazione degli stessi. I Presidenti delle Municipalità, nell'ambito territoriale di competenza, provvederanno alla massima divulgazione della suddetta Ordinanza Sindacale. Eventuali inadempienze dovranno celermente essere segnalate al Comando della Polizia Municipale, per i provvedimenti di competenza.

Il passaggio ai successivi livelli di allerta sarà di volta in volta comunicato dalla scrivente P. O..

Il Responsabile P.O.

IL DIRIGENTE





ATTIVAZIONE PRESIDIO OPERATIVO



Presidio Operativo Comune di CATANIA

SEDE: P.O. Protezione Civile – via L. Nobili, 28 – viale F. Fontana, 23

Tel. 095/710.11.48 Fax 095/710.11.46



Data:/...../..... **Ore**



ATTIVAZIONE: PRESIDIO TERRITORIALE N°

Presidio Territoriale Comune di Catania



Data:/...../..... ore.....

Sede/Località:



Comune di Catania

DIREZIONE: "LL. PP. – Manutenzioni – SS. TT."..

P.O. PROTEZIONE CIVILE e supporto operativo alla Pubblica Incolumità

Tel 095 7425148 - Fax 095 7425146

Catania

FAX URGENTE – RISCHIO INCENDI

X	F. 1 – TECNICA E DI PIANIFICAZIONE - LL.PP. – P.O. Pubblica Incolumità F.6 - CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE	E-mail	servizio.manutenzioni@comune.catania.it filippo.riolo@comune.catania.it fabio.finocchiaro@comune.catania.it lorenzo.guarnera@comune.catania.it orazio.santonocito1@comune.catania.it salvatore.ferracane@comune.catania.it
X	F. 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITÀ' - Direzione Corpo di Polizia Municipale - Direzione Mobilità e Viabilità – U.T.U.	E-mail	poliziamunicipale@comune.catania.it mobilitymanager@comune.catania.it
X	F. 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE - Direzione Politiche Sociali e per la famiglia	E-mail	segreteriaamministrativa.politichesociali@comune.catania.it
X	F. 4 – MATERIALI E MEZZI - LL.PP. – P.O. Autoparco	E-mail	salvatore.motta@comune.catania.it
X	F. 5 – SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ' SCOLASTICA - Direzione Ecologia Ambientale - Ecologia - Servizio Tutela del Verde Pubblico	E-mail	direttore.ambiente@comune.catania.it serviziottutelaverde@comune.catania.it
X	F. 3 – VOLONTARIATO - Coordinamento Comunale del Volontariato	E-mail	coordinamento.volontariato@comune.catania.it

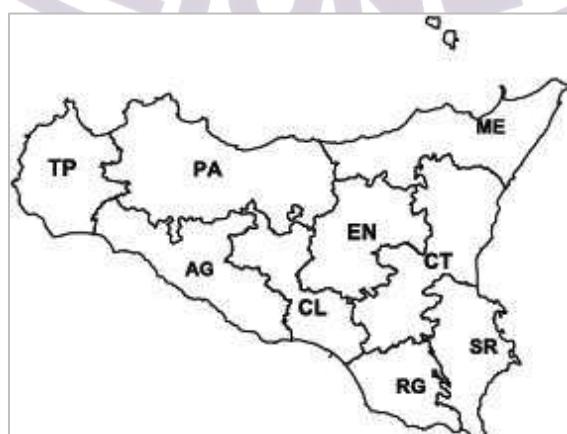
N.B.) F1 ... F3... F5... F9 sono le Funzioni di riferimento all'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in caso di Emergenza

X	Email:	prima.municipalita@comune.catania.it ; terza.municipalita@comune.catania.it ; quinta.municipalita@comune.catania.it ; settima.municipalita@comune.catania.it ; nona.municipalita@comune.catania.it ;	seconda.municipalita@comune.catania.it; quarta.municipalita@comune.catania.it; sesta.municipalita@comune.catania.it; ottava.municipalita@comune.catania.it; decima.municipalita@comune.catania.it
---	--------	--	---

ALTRI ENTI (da avvertire solo in caso di necessità)

	A S I	E-mail	info@asicatania.it
	A N A S	E-mail	841148@stradeanas.it
	Consorzio di Bonifica	E-mail	segreteria@consorziobonifica9ct.it
	Catania Multiservizi	E-mail	mailbox@cataniamultiservizi.it
	SIDRA	E-mail	info@sidraspa.it
	Polizia Provinciale	E-mail	polizia.noa@provincia.ct.it

ZONE di ALLERTA - RISCHIO INCENDI



TESTO:

da **SORIS** (Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana)
Bollettino n. del _____ validità dalle ore _____ per le successive _____ ore

CONDIZIONI METEO AVVERSE:

PRECIPITAZIONI:

VISIBILITÀ:

TEMPERATURE:

VENTI:

MARI:

LIVELLI DI CRITICITÀ

DICHIARAZIONE LIVELLO DI:

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo e-mail del presente messaggio, rappresenterà per il Servizio scrivente, la certificazione di avvenuta notifica.

Il Responsabile P.O.

IL DIRIGENTE

N.B.) Le informazioni trasmesse attraverso la presente comunicazione via fax e/o e-mail sono da intendersi ad ogni effetto di legge coperte dal segreto d'ufficio e sono di esclusiva spettanza dell'effettivo destinatario. Nel caso in cui raggiungessero, per qualunque motivo, soggetti terzi non interessati, questi ultimi vorranno darne immediata notizia al Servizio Protezione Civile del Comune di Catania, telefonando al n.095 7425148, oppure inviando e-mail a:protezionecivile@comune.catania.it in ogni caso eventuali soggetti diversi dei legittimi destinatari della presente comunicazione o dei dati contenuti negli allegati(che non fanno parte integrante) sono esplicitamente diffidati da ogni utilizzazione e divulgazione, anche ai sensi degli artt.616 e seguenti del Codice Penale, che disciplinano la violazione del segreto sulla corrispondenza e/o di ogni altra norma di legge vigente.



DISPONIBILI PER ATTIVITA' ANTINCENDIO

COMUNE di CATANIA - DIREZIONE ECOLOGIA AMBIENTE

Direttore: Arch. Annamaria Li Destri Tel. 7426913 cell. 328 3805163 fax 291253

AUTOBOTTI

- N. 1 AUTOBOTTE Litri 10.000 CG 934 TV
- N. 1 AUTOBOTTE Litri 7.000 CG 933 TV

LE AUTOBOTTI SONO DISLOCATE C/O SEDE CENTRO DIREZIONALE N.U. DI PANTANO D'ARCI - ZONA INDUSTRIALE - Centralino 095/742.6939 – 742.6946 / fax 095/29.12.53

RESPONSABILE Unità Operativa **Sig. Bellovino Francesco (095 742.6913 – 7426928 - 3283805006)** cui occorre rivolgersi per l'attivazione del servizio di reperibilità **AUTISTI**

MEZZI RIMOZIONE MATERIALI

- N. 1 MOTOPALA GOMMATA CATERPILLAR targa ACD 581 (dislocata c/o sede Pronto Intervento V.le Kennedy – accanto Ente Fiera)
- N. 1 MOTOPALA CINGOLATA CATERPILLAR con relativo carrellone (dislocata presso la sede della manutenzione Strade di via Palermo)

RESPONSABILE per l'attivazione del sistema di reperibilità:

Unità Operativa **Sig. Enrico Grasso (095 347.284 – 347 4578865)**

NUMERI UTILI

Centralino N.U. tel. 095/742.2750 / 2752 fax 095/715.9647

Dirigente 5° Servizio "Servizi Operativi Esteri N.U." 095/742.2751 / 2753 –328/5303641

Centralino 5° Servizio 095/742.5603 – fax 095/32.26.52

Centralino Centro Direzionale N.U. di Pantano d'Arci 095/742.6939 (guardiola ingresso presidiata h24) 095/742.6946 (officina) fax 095/291253

COMUNE DI CATANIA "SERVIZIO TUTELA VERDE PUBBLICO"

Dirigente: Dott. Marco Morabito. tel. 095/32.07.61 cell. 328/53.03.678 fax 095/715.85.47

AUTOBOTTI: Autobotte lt. 9000 AL 141 XJ

AUTOPARCO AUTOBOTTI

- Manutenzione Strade Via Palermo 541/543 095/45.63.76 – 095/45.60.78

RESPONSABILE MOVIMENTAZIONE MEZZI

- dott. Marco Morabito uff. 095/32.07.61 – 328/53.03.678

AUTISTI: (non effettuano servizio di reperibilità)

N.B. Durante l'orario di servizio contattare il Servizio Tutela del Verde Pubblico al di fuori dell'orario di servizio contattare il Servizio Strade.

COMUNE DI CATANIA DIREZIONE MANUTENZIONE E SERVIZI TECNICI

Direttore: Ing. Orazio Palmeri tel. 095 456376 095 456078 cell. 328 5303679 fax 095 206555

Presso il Servizio Strade stazionano

- escavatore CATERPILLAR 320
- motopala CATERPILLAR 939C

RESPONSABILE 1° Nucleo Intervento Operativo:

ing. Riolo recapito personale 095/43.92.11 , (servizio) 329/860.50.64

VICE

- geom. Fichera recapito personale 095/731.28.28
- geom. Basilotta recapito personale 095/39.64.35, (servizio) 329/860.50.66
- geom. Parisi recapito personale 095/20.35.97 (servizio) 329/860.50.65

RESPONSABILE Movimento Mezzi:

geom. Salvatore Motta 3283805093 - 3383215651

NUMERI UTILI

- Servizio Strade 095/45.63.76 – 095/45.60.78 fax 095/20.65.55
- Direttore: Ing. Orazio Palmeri 328 5303679

N.B. Il Servizio Strade metterà a disposizione il proprio personale in reperibilità per la movimentazione delle autobotti e delle macchine movimento terra.

SIDRA Servizi Idrici Ambientali Catania

Via G. Vagliasindi n. 53

Tel. 095 544111 fax 095 544264 Numero Verde 800650640

AUTOBOTTI (IVECO 150)

- autobotte da l. 8250 BF 785 CR (Acqua potabile)
- autobotte da l. 8250 BF 786 CR (Acqua potabile)

Referente: Rag. Giuseppe Platania uff. 095 544255 cell. 348 7715217

AUTOPARCO AUTOBOTTI: Area del Porto di Catania

- Responsabile area porto sig. Cotti uff. 095 544111 - 095/34.76.64 – fax 095/723.24.94 – cellulare 348/7715250

N.B.): Al di fuori degli orari di ufficio il servizio autobotti è attivato dal tecnico reperibile di turno rintracciabile tramite il Numero Verde 800 650.640

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Via Aldebaran, 11 tel. 095/75.30.511 fax 095/75.30.526

AUTOBOTTI

- **N. 1 AUTOBOTTE (Nissan Eco 200) da lt. 6.000 targa AX 223 AW (proprietà Comunale)**

AUTOPARCO AUTOBOTTE

AUTOPARCO di via Proserpina (tel./fax 095/505211)

Responsabile movimentazione mezzi sig. Sangrigoli Giuseppe 348/2692090

Assistente movimentazione mezzi geom. Zimone 3482692083

AUTISTA sig. Paladino Sebastiano (h 7.00/13.00) 348/26.92.037

H 13.00 / 07.00 disponibilità chiavi autobotte presso Autoparco di via Proserpina (autista non reperibile)

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Centro Direzionale Nuovaluce

V Dipartimento Tecnico – 5° Servizio PROTEZIONE CIVILE

Centralino tel. 095/401.1111 Numero Verde 800.551.485

Protezione Civile tel. 095/401.2303/2535 - fax 095/401.2812

AUTOBOTTI DISPONIBILI

- **AUTOBOTTE (Fiat Iveco 115) da lt. 6.000 targa CT 829391**
- **AUTOBOTTE Mercedes targa AD 357 PK**
- **AUTOBOTTE Mercedes targa AD 356 PR**
- **UNIMOG fuoristrada targa AJ 081 SB (mezzo antincendio boschivo capacità lt. 4500)**

PER LA MOVIMENTAZIONE DEI MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE/PROVINCIA CT RIVOLGERSI A:

POLIZIA PROVINCIALE TEL. 095/401.2222 - fax 095/33.30.10 – 095/4011764

Dirigente Servizio Protezione Civile: Ing. Antonio Failla



PUNTI DI RIFORNIMENTO/ATTINGIMENTO ACQUA

OASI DEL SIMETO

VASCA ANTINCENDIO OASI DEL SIMETO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE CATANIA

Unità Operativa di Base 1 - Tutela Vigilanza e Antincendio

Come proficuamente testato durante il corso delle precedenti stagioni estive, ove occorra, l'Unità Operativa di Base 1 - Tutela Vigilanza e Antincendio dell'I.R.F. ha richiesto la collaborazione dell'Amministrazione comunale per l'approvvigionamento idrico della vasca antincendio collocata presso l'ingresso pubblico dell'Oasi del Simeto.

In quest'ultimo caso la P. O. Protezione Civile, mediante il supporto della Direzione Ecologia e Ambiente, ha provveduto ad alimentare la vasca antincendio mediante l'invio di autobotte comunale.

Per quest'ultimo servizio occorre rivolgersi al **Sig. Bellovino Francesco**, responsabile Unità Operativa del Centro Direzionale N.U. di Pantano D'Arci **Telefono utile: 095/742.6913- 095/7426928 - 328/3805006** Fax : 095/291.253 - 095/715.9647

ALTRÉ RISORSE PRIVATE

ACQUE MANGANO

- via Viscalori 1 Viagrande 095/434075 fax 095/430656
- 2 serbatoi in Viagrande con rifornimento tramite normale condotta
- No autobotti

ACQUE SUD s.r.l. : via Zolfatai 7 095/532580 (H24) – fax 095/534967 - Serbatoio in San Pietro Clarenza via Umberto 1 – No autobotti



SPECIFICHE

EMERGENZA INCENDIO "BOSCHETTO PLAIA"

Oltre alle risorse già citate precedentemente, per la salvaguardia del boschetto Plaia è possibile fare riferimento anche ad altre risorse:

AUCHAN IPERMERCATI

Centralino 095/343.111 – H24 095/343.350 - 095/343.850

- Nel piazzale auto dell'Ipermercato, in zona limitrofa al boschetto sono stati installati: numero 4 idranti a colonna con uscita UNI 70 ed 1 idrante a colonna con presa VV.F.
- Nel caso l'incendio sia avvistato dai vigilanti dell'AUCHAN quest'ultimi provvederanno ad effettuare le chiamate di soccorso
Comando dei VV.F. 115 – 095/724.81.11
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste 095/341.408 - 1515
Centro Segnalazioni Emergenze 095/48.40.00
Comando Polizia Municipale 095/742.42.24–742.42.12–531.333
- Provvederanno inoltre a vietare l'ingresso nell'area e avvertiranno dell'incendio il personale della MULTISERVIZI
- **responsabile movimentazione autobotte** sig. Sangrigoli Giuseppe 348/2692090
- I sorveglianti provvederanno, inoltre, a mantenere libero l'ingresso ed il piazzale per l'eventuale arrivo dei mezzi dei VV.F.;

POLIZIA MUNICIPALE

VV. UU. 095/742.4224 – 095/742.4212 – 095/53.13.33

- Nel caso in cui la squadra a cavallo dei Vigili Urbani avvisti un incendio, provvederà ad effettuare le chiamate di soccorso:
Comando dei VV.F. 115 – 095/724.81.11
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste 1515 - 095/341.408
Centro Segnalazioni Emergenze Comune di Catania 095/48.40.00
- I VV. UU. avvertiranno i vigilanti dell'AUCHAN (095/343.111 – 343.850) e della MULTISERVIZI(sig. Sangrigoli Giuseppe 348/2692090), per vietare l'ingresso nell'area del boschetto ed avvertiranno quanti presenti nelle strutture private e pubbliche limitrofe (Scuola d'Equitazione)
- Il Comando dei VV. UU., a seguito di allertamento, potrà inviare un operatore radio presso la Protezione Civile, al fine di tenere i collegamenti tra l'area del Boschetto ed il Centro Coordinamento Protezione Civile;

CATANIA MULTISERVIZI

Sede Multiservizi: 095/753.05.11 – sig. Sangrigoli Giuseppe 348/2692090

Autista Autobotte: sig. Paladino Sebastiano 348-26.92.037

- Nel caso l'incendio sia avvistato dal lato del viale Kennedy, gli operatori della Multiservizi provvederanno ad effettuare le chiamate di soccorso
Comando dei VV.F. 115 – 095/724.81.11
Centro Segnalazioni Emergenze 095/48.40.00
Comando Polizia Municipale 095/742.42.24–742.42.12–531.333
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste 1515 – 095/341.408
- Vieteranno l'ingresso all'area boschiva e avviseranno il pubblico per l'evacuazione dell'area; avvertiranno i vigilanti dell'AUCHAN (095/343.111 – 343.850) dell'incendio, per vietare l'ingresso nell'area dal lato dell'Ipermercato e per permettere al pubblico di evadere l'area del Boschetto;
- La Multiservizi provvederà immediatamente per l'utilizzo della propria autobotte, su indicazioni dei VV.F., sotto la direzione del Servizio Protezione Civile (referente operativo sig. Sangrigoli Giuseppe 348/2692090)

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

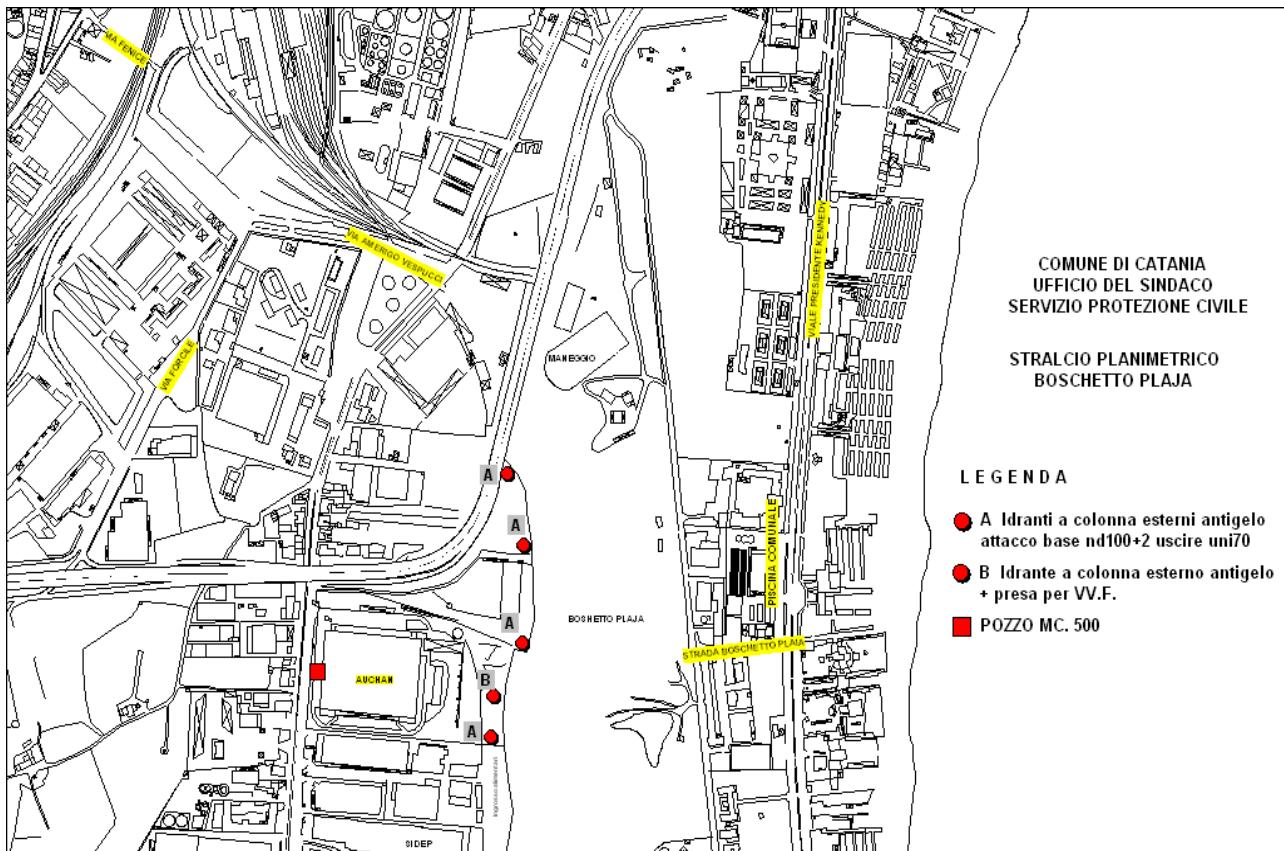
Geom. Salvatore Fiscella (Responsabile P.O. Protezione Civile)

Tel 095/7101148/149 fax 095 7101146

- In caso di emergenza per incendio, la P.O. Protezione Civile provvederà ad allertare i Servizi Comunali interessati per l'utilizzo immediato delle autobotti nonché per l'eventuale utilizzo di motopale;
- Il Dirigente provvederà affinché funzionari e personale dell'Ufficio raggiungano immediatamente il boschetto;
- Le autobotti dovranno recarsi presso il Boschetto Plaja ove saranno coordinate dalla Protezione Civile comunale, secondo le indicazioni del COMANDO DEI VV.F.;

Il Funzionario reperibile

Nel caso in cui l'emergenza dovesse estendersi e si rendesse necessaria l'attivazione della Sala Operativa Comunale, informa il Responsabile della P.O. che a sua volta, provvederà a contattare il Dirigente e/o il Sindaco e/o l'Assessore alla Protezione Civile per disporre l'immediata attivazione del C.O.C.



ORGANIZZAZIONI VOLONTARIATO COORDINAMENTO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE (*)	
DENOMINAZIONE	SPECIALIZZAZIONE
A.D.M.I. Associazione Dipendenti Ministero dell'Interno	Logistica
A.E.O.P.	Logistica - Sanitario
Airone Sporting Club	Sommozzatori e Protezione Civile
ARI Associazione Radioamatori Italiani	Telecomunicazioni
Aquile dell'Etna	Logistica
CLUB 27 CT	Telecomunicazioni
CNGEI Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani	Scout
C.R.I. Croce Rossa Italiana	Sanitaria
EKOS Sicilia Ambiente Cultura	Assistenza Sociale
ESAF Ente Salvaguardia Ambiente e Foreste G.V.E.	Logistica
Fraternita Misericordia S. Leone	Sanitario
Fraternita Misericordia S.M. di Ognina	Sanitario
Fraternita Misericordia Catania Porto	Sanitario
Fraternita Misericordia Trappeto Nord	Sanitario
GESTA Gruppo Etneo Soccorso Terranova in acqua	Soccorso in acqua
PANTERE VERDI	Logistica – Sommozzatori – Ricerca e soccorso

(*) Elenco aggiornato Dicembre 2012

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

PER EVITARE UN INCENDIO:

- Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile;
- Non accendere fuochi in prossimità di boschi, di zone incolte, in prossimità di erba secca o di roveti;
- Non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglierli e portali via;
- Nelle zone esposte a incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati in genere, pulire il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili;
- Insegnare ai bambini il comportamento da adottare in caso d'incendio e come telefonare ai numeri di soccorso;

IN CASO D'INCENDIO:

INOLTRARE, QUALSIASI RICHIESTA DI INTERVENTO, TRAMITE IL CENTRALINO DEL C.S.E. (Centro Segnalazioni Emergenze), ALLO 095 / 484.000

OVVERO, AI NUMERI DELLA P.O. PROTEZIONE CIVILE, IN ORARI DI UFFICIO 095 / 7101148 - 149

CASA FARE IN CASO DI INCENDIO

Telefonare a:

- 1515 Corpo Forestale Regione Siciliana
- 115 Vigili del Fuoco
- 095 484.000 Centro Segnalazioni Emergenze - Comune di Catania

- Tentare di spegnere un piccolo focolaio solo se c'è almeno una via d fuga, tenendo le spalle al vento, battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle.
- Non sostare in aree soprastanti l'incendio o in aree verso le quali soffia il vento
- Allontanarsi sempre nella direzione opposta al vento

Se il fuoco vi circonda:

- Cercare una via di fuga sicura, un corso d'acqua, una strada ecc...
- Attraversare il fronte del fuoco nella zona in cui è meno intenso e passare nella parte già bruciata.
- Se non è possibile fuggire, stendersi a terra in una zona priva di vegetazione, se è possibile cospargersi d'acqua o coprirsi di terra;
- Per difendersi dal fumo, respirare attraverso un fazzoletto o un panno bagnato;
- Non abbandonare l'automobile, chiudere i finestrini, il sistema di ventilazione e segnalare la presenza con il clacson o i fari;
- Recarsi nelle "Aree di attesa" facendo attenzione ai messaggi divulgati dalle Autorità;

in un'abitazione interessata da un incendio di vegetazione

- Non uscire di casa se non si è certi che la via di fuga sia libera e utilizzabile;
- Sigillare con panni bagnati porte e finestre (il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrano fiamme e fumo);

dopo l'incendio

- Non avvicinarsi all'area percorsa dall'evento
- Segnalare ai soccorritori eventuali persone coinvolte che necessitano di assistenza e/o soccorso.

Promemoria:

COMPITI FUNZIONI CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- INCENDI DI INTERFACCIA

• FASE DI EMERGENZA (livello 4)

Il Responsabile della P.O. Protezione Civile, avverte il Sindaco (o Suo Delegato) che dispone l'attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) dandone comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Provinciale, al Presidente della Giunta Regionale ed alla S.O.R.I.S (Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana); continua a tenere i contatti con i mezzi di comunicazione, predispone e dirama il comunicato stampa nel quale viene informata la popolazione sui possibili rischi, sulle misure precauzionali da adottare e sull'attività che l'Amministrazione svolge per diminuire i disagi.

Funzione 1 : Tecnica e di Pianificazione

Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti tecniche e scientifiche.

Funzione 2 : Sanità e Assistenza Sociale

In collaborazione con l'ASL intensifica l'attività di sorveglianza dei soggetti a rischio, dispone, al bisogno, il trasferimento delle persone a rischio nei centri di accoglienza. Garantisce assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati e provvede con la F. 2 ad assistere le persone non autosufficienti (anziani, bambini, disabili, ecc..)

Funzione 3 : Volontariato

Collabora con tutte le Funzioni in particolare con le F. 2 e 9, attivando le necessarie unità del Volontariato di Protezione Civile per agevolare il trasferimento e l'accoglienza delle persone a rischio nei centri già approntati dalla Funzione 9.

Funzione 4 : Materiali e mezzi

Provvede a soddisfare le richieste delle Funzioni 2 e 9, inviando materiali e mezzi occorrenti per la gestione dell'evento in corso. Provvede inoltre all'invio di autobotti comunali per il rifornimento dei mezzi antincendio dei VV. F. e del C.F.R.S.

Funzione 5 : Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Provvede a coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio, interessati dall'evento in corso. In particolare deve curare l'efficienza e gli interventi sulle reti dei servizi, provvedendo all'attivazione del Responsabile dell'Ente di gestione che provvederà a dirigere gli interventi del proprio personale dal C.O.C.

Funzione 6 : Censimento danni a persone e cose

Si occupa del censimento dei danni a persone, edifici pubblici e/o privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere d'interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica, avvalendosi del personale dell' U.T.C., del Genio Civile, ecc...

Funzione 7 : Strutture Operative Locali – Viabilità

Il Funzionario responsabile dovrà, coordinare tutte le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo tramite i “Cancelli” l’accesso alla zona ai non addetti alle operazioni di spegnimento e di soccorso e dovrà indirizzare e regolare l’afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso.

Funzione 8 : Telecomunicazioni

Il responsabile della Funzione, attiva uomini e mezzi al fine di assicurare i collegamenti durante le fasi di trasferimento dei soggetti a rischio e le successive comunicazione tra la F. 9 e i Centro/i di Accoglienza.. Inoltre dovrà garantire le comunicazioni tra le unità operative ed il C.O.C

Funzione 9 : Assistenza alla popolazione

Il Funzionario preposto dovrà avere un quadro aggiornato del patrimonio abitativo, della ricettività di strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc...) e di eventuali aree pubbliche o private da utilizzare come “zone di attesa o ospitanti”.

Al bisogno, nei limiti delle proprie capacità operative esegue il trasferimento nelle aree di accoglienza dei soggetti a rischio, avvalendosi oltre che del proprio personale anche di unità di supporto messe a disposizione dalla Funzione 3 e di ulteriori mezzi messi a disposizione dalla Funzione 4. Avendo cura di censire gli evacuati e di garantire ai medesimi in collaborazione con la F.2 l’assistenza socio – sanitaria.

Numeri Utili

ISTITUZIONI

Centro Segnalazioni Emergenze Protezione Civile	095/484.000
Polizia Municipale	095/531.333 – 095/7424224
Carabinieri Pronto Intervento	112
Polizia Pubblica Emergenza	113
Vigili del Fuoco	115 – 095/7428111
Corpo Forestale Regione Siciliana (A.I.B.)	1515
Emergenza Sanitaria Ambulanze	118
Guardia di Finanza	117
Guardia Costiera (Soccorso in mare)	1530
Provincia Regionale Catania	095/4.011.111
Regione Siciliana	091/7.071.111
Dipartimento Regionale Protezione Civile- SORIS (Palermo)	800.45.87.87 091/743.31.11
Dipartimento Regionale Prot. Civ. di Catania – S. Agata Li Battiati (CT)	095/419.61.11
Dipartimento Nazionale Protezione Civile (Roma)	06 68201

SERVIZI VARI

Acquedotto SIDRA	800.650.640
Enel Guasti	803.500
Enel Servizio Clienti	800.900.800 (per le famiglie) 800.900.860 (per le aziende)
Enel Illuminazione Pubblica	800.901.050
GAS Asec (Pronto Intervento)	095/345.114
Nettezza Urbana Catania	095/742.2752

SANITA'

Azienda ASP 3 Catania	095/25.41.111
Ospedale Cannizzaro	095/7.261.111
Ospedale Policlinico	095/3.781.111
Ospedale Ferrarotto/Santa Marta /Santo Bambino e Vittorio Emanuele	095/7.431.111
Ospedale Ascoli Tomaselli/Garibaldi S. Luigi	095/7.591.111
Guardia Medica Catania	095/377.122

ENTI/UFFICI VARI

ANAS	095/7564111
Aeroporto Catania	800.605.656
Ferrovie Trenitalia	892.021
AMT Catania	800.018.696
AST Trasporti extraurbani	840.000.323
Ferrovia Circumetnea	095/534.323

INDICE

DESCRIZIONE
MODELLO D'INTERVENTO
Livelli d'intervento
Le fasi di allertamento
Procedure per il Centro Segnalazioni Emergenze
Procedure generali secondo le fasi di allertamento ed il livello d'incendio – per il Servizio Comunale di P.C.
Centro Operativo Comunale – Individuazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto
Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni
MODULISTICA
Attivazione Presidio Operativo
Attivazione Presidio Territoriale
Fax comunicazione a Servizi Comunali ed Enti Vari
Fax comunicazione Autorità Comunali
Fax ATTIVAZIONE C.O.C.
Fax DISATTIVAZIONE C.O.C.
ELENCO MEZZI E RISORSE
Recapiti operatori e mezzi
ULTERIORI RISORSE
Vasca antincendio Oasi del Simeto – Altre risorse private
PROCEDURE SPECIFICHE
Emergenza incendio "Boschetto Plaja"
Stralcio planimetrico boschetto Plaja (ubicazione prese d'acqua)
Elenco Organizzazioni Volontariato del Coordinamento Comunale
LOGISTICA
Aree di Attesa suddivise per Municipalità
ORDINANZA SINDACALE
Ordinanza Sindacale n. 132 emessa il 12 Maggio 2009
Informazione alla popolazione
Cosa fare in caso d'incendio
Promemoria compiti funzioni del C.O.C. (incendi interfaccia)
ELENCO NUMERI UTILI
ALLEGATI (Vedasi Piano A.I.B. anno 2008)